



Ventisette morti nel 2011 Il corpo di Roberto Ceccarelli ucciso con un colpo d'arma da fuoco davanti al Teatro delle Vittorie, in via Col di Lana, il 9 aprile 2011

→ **Il prefetto Pecoraro** «Nella capitale imprenditori e professionisti che curano gli affari delle cosche»

→ **La lunga scia di sangue** «A sparare sono i gruppi emergenti, una nuova generazione di criminali»

Pisanu dà l'allarme: «Roma è terreno d'affari per le mafie»

Il presidente della Commissione antimafia: «A Roma una forte presenza delle mafie». Preoccupano le attività finanziarie di riciclaggio, usura e investimento della 'ndrangheta. Il prefetto: «Si spara per la leadership».

JOLANDA BUFALINI

L'allarme c'è e questa volta viene lanciato dallo scranno del presidente della commissione parlamentare antimafia: «Indagini anche recenti rivelano la forte presenza della criminalità organizzata a Roma», ha detto Giuseppe Pisanu dopo aver ascoltato con la commis-

sione il prefetto di Roma Giuseppe Pecoraro. «Riciclaggio e investimento di capitali in attività commerciali, come dimostrano i sequestri di locali nel centro storico di Roma». È proprio la vivacità finanziaria di colletti bianchi che investono i proventi delle attività illegali a preoccupare maggiormente commissione e prefetto: «Sembra emergere - dice la relazione presentata da Pecoraro - una imprenditorialità mafiosa costituita da gruppi di imprenditori e di professionisti che, in cambio di favori o altre utilità, cura gli interessi delle cosche».

La penetrazione mafiosa nella capitale è appannaggio, ha comunica-

to il prefetto, soprattutto della 'ndrangheta, «che ha accresciuto la propria vitalità negli ultimi anni» e sono importanti le cifre sui beni sequestrati e confiscati ai clan calabresi. La presenza di Cosa nostra è invece, secondo Pisanu, «più felpata» ma non è scomparsa. La camorra è, dicono le risultanze delle indagini, in rapporto di affari con i clan della criminalità organizzata cinese per le operazioni di acquisto di immobili in quartieri come l'Esquilino.

La gravità della situazione rappresentata da Pisanu «ci preoccupa molto», dice a none del Pd Emanuele Fiano: «Roma si conferma una piazza di primaria importanza per l'espansione economica della criminalità organizzata». L'espansione della attività criminale, sottolinea Fiano, soprattutto per quanto riguarda l'usura, è collegata con la crisi economica: «Dal 2010 si sono chiusi per molti i canali ordinari di finanziamento da parte delle banche, commercianti e artigiani sono, in questa situazione, facile preda degli usurai». E l'usura, forma di delinquenza tradizionale a Roma, il cui tessuto economico è formato da piccolissime imprese, sembra avere fatto un salto di qualità che rimanda, ancora una volta, alla criminalità or-

LITORALE

Imprenditori rapiti e torturati per giorni Caso legato all'usura?

Due imprenditori romani sono stati rapiti e torturati per una settimana da alcuni sconosciuti sul litorale romano. I due sono riusciti ad avvertire la polizia la scorsa notte ed hanno raccontato di essere stati costretti a prelevare migliaia di euro dai rispettivi bancomat e di essere stati accompagnati da un notaio per il passaggio di proprietà di alcuni immobili. Si indaga nel giro dell'usura.